

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e
ambientale
Tesi meritevoli di pubblicazione

Sviluppo locale e Mezzogiorno

L'ambito territoriale del Crotonese: il risveglio sullo Jonio

di Francesca Pisano

Relatore: Cristiana Rossignolo

Correlatore: Silvia Saccomani

A distanza di un secolo e mezzo dall'Unità d'Italia, la questione meridionale è ancora irrisolta. Il Mezzogiorno, pur con tanti mutamenti: la sconfitta della miseria e la rottura dell'isolamento non riesce ancora ad imboccare la strada dello sviluppo. Nuovi problemi descrivono quella che da oltre un secolo si è convenuto definire «questione meridionale» delineando nuove geometrie, pratiche e tecniche della geografia del divario. La questione meridionale oggi, quindi, si pone in modo diverso da come si poneva alla fine della seconda guerra mondiale.

Non esiste più una questione meridionale nei vecchi termini, non esistono più "contadini", non esistono più deficienze d'informazione, non esiste quindi più quel Mezzogiorno arretrato ancora erede delle miserie ottocentesche e delle conseguenze di un'unione del Paese avvenuta con gravi squilibri. Esiste invece un Mezzogiorno in cui lo sviluppo disordinato, l'emigrazione e l'urbanesimo malato hanno creato molti problemi che possono essere risolti solo se s'incentivano le energie positive e soprattutto se nelle mutate condizioni i giovani possono trovare la loro possibilità di esprimersi.

La questione di fondo è come riprogettare una strategia per il Mezzogiorno che punti non soltanto a ridurre il divario insopportabile con il resto d'Italia, ma possa rappresentare anche una occasione per aggiungere margini significativi al potenziale complessivo di crescita dell'intero paese. Si deve passare attraverso un rilancio epocale delle infrastrutture, del turismo e dell'agricoltura di qualità da Roma in giù, con una buona iniezione di innovazione e "green economy".

L'indagine svolta, quindi, si compone al suo interno di due specifici momenti di analisi.

Nella prima parte si pone l'accento su cosa possa significare e rappresentare oggi la " Questione Meridione" con particolare riferimento all'attuale condizione della regione Calabria, alla realtà e ai bisogni che la rappresentano, tentando di fotografare oltre a quell'insostenibilità sociale economica ed ambientale dettata da un enorme spreco di risorse pubbliche sostenuta nel tempo, anche l'emergere di quelle realtà locali propositive capaci di sperimentare nuovi processi di sviluppo territoriale. All'interno di questa realtà la provincia di Crotona, modesta ma complessa porzione del Sud è classificata in numerose statistiche e graduatorie come un'area del Mezzogiorno particolarmente svantaggiata, posizione che con il passare del tempo ha assunto, una connotazione per molti aspetti "assoluti". Oggi è una zona contraddistinta da problemi strutturali di riconversione economica e sociale, con una popolazione e una superficie significativa nel contesto regionale dove nonostante le problematiche storiche è possibile riconoscere dinamiche di rinnovamento. Risulta, pertanto interessante indagare tale contesto attraverso un approccio territorialista allo sviluppo locale. La seconda parte della ricerca tenta di esplorare e descrivere le forme di sviluppo che derivano dalla territorialità attiva e dalla messa in valore delle risorse potenziali, o meglio, di indagare i metodi e le strategie perseguiti per affrontare il problema del territorio nei processi di sviluppo locale in un contesto socio-economico come quello del Crotonese. Nello specifico è stata condotta all'inizio un'analisi territoriale dal carattere pluridimensionale in modo da evidenziare lo schema di funzionamento interno dell'ambito che dipende dalla popolazione, dalla storia, dai fenomeni culturali e sociali, dall'assetto geomorfologico del territorio, dalle combinazioni di fattori oggettivi e soggettivi. Tutto finalizzato ad una conoscenza a tutto tondo della realtà presa in esame e valutarne i processi in atto. Per riuscire ad individuare nel modo migliore le dinamiche che coinvolgono l'ambito d'interesse è stato utile indagare lo stesso territorio sotto il profilo progettuale. Come per un puzzle, il territorio è stato ricostruito mettendo insieme i numerosi piani e progetti che, pur facendo riferimento a zone differenti del territorio, sottendono il comune obiettivo di promuovere uno sviluppo sociale ed economico dell'ambito capace di generare sinergie positive e una conseguente fuoriuscita dalla così detta situazione di svantaggio, arretratezza e sottosviluppo.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Francesca Pisano: effepisano@gmail.com